



Primo Piano - Thailandia: il maiale primeggia sulla scena thailandese

Dal nostro corrispondente a Bangkok - 12 gen 2022 (Prima Pagina News) Non solo per l'innalzamento dei prezzi di produzione e di importazione delle carni di maiale durante la prolungata fase della pandemia ma anche per il primo caso ufficiale segnalato di Peste Suina Africana raccolto nel Paese. Quasi 5.000 allevatori devono ancora essere risarciti per gli oltre 159.000 maiali abbattuti tra marzo e ottobre dello scorso anno.

Le autorità thailandesi hanno dichiarato ieri che la peste suina africana è stata rilevata in un test a campionamento raccolto in un macello nella provincia di Nakhon Pathom, segnando la prima conferma ufficiale della malattia nel Paese. Le autorità hanno lanciato un'indagine durante il fine settimana, dopo la crescente speculazione nelle ultime settimane che la malattia stesse già decimando le mandrie di maiali thailandesi senza tralasciare di menzionare le accuse di insabbiamento. Un campione è risultato positivo alla peste suina africana su 309 raccolti, inclusi campioni di sangue di suini in 10 allevamenti e tamponi effettuati a campionamento in due macelli nelle province di allevamento di suini, ha affermato Sorravis Thaneto, direttore generale del Dipartimento per lo sviluppo del bestiame. È arrivato anche pochi giorni dopo che la Kasetsart University ha affermato che il suo laboratorio il mese scorso aveva trovato la malattia in un maiale morto, il primo rapporto del genere in Thailandia. Le autorità dichiareranno una zona come focolaio di malattia entro un raggio di 5 km da dove è stato trovato il campione, limiteranno i movimenti dei suini, prenderanno in considerazione l'eliminazione degli animali sospettati di essere infetti e pagheranno risarcimenti agli allevamenti colpiti, ha affermato Sorravis. La Thailandia informerà anche l'Organizzazione mondiale per la salute animale (OIE) della scoperta ufficiale della malattia, ha affermato. Martedì il gabinetto ha approvato 574 milioni (US \$ 17,15 milioni) a titolo di risarcimento per i piccoli allevamenti in 56 province in cui i maiali erano stati abbattuti l'anno scorso per prevenire la peste suina africana e altre malattie virali dei suini. Quasi 5.000 allevatori devono ancora essere risarciti per gli oltre 159.000 maiali abbattuti tra marzo e ottobre dello scorso anno, ha affermato un portavoce del Governo.

di Francesco Tortora Mercoledì 12 Gennaio 2022